

PRESTAZIONI RELATIVE ALLE PROCEDURE PER OTTENERE L'IDONEITÀ AD ADOTTARE UN BAMBINO ITALIANO E/O STRANIERO

La procedura per la presentazione della domanda segue inizialmente il seguente protocollo:

1. la coppia che aspira all'adozione nazionale ed internazionale viene invitata ad un colloquio di conoscenza ed a carattere informativo con l'assistente sociale;
2. successivamente, la coppia che aspira all'adozione internazionale o nazionale/internazionale, viene inserita e può partecipare ai corsi di informazione/formazione che il Servizio Adozioni organizza in conformità all'art. 29-bis comma 4 della legge 476/98 anche in collaborazione con gli Enti autorizzati
3. al termine del corso la coppia può inviare la richiesta di disponibilità all'adozione al Tribunale per i Minorenni
4. quando il Servizio Adozioni riceve il mandato da parte del Tribunale per i Minorenni di svolgere lo studio per l'idoneità, la coppia viene invitata ai colloqui di valutazione psicosociale

Le **dichiarazioni di disponibilità ad adottare** si diversificano nel caso si tratti di adozione nazionale o internazionale. In questo caso i percorsi sono i seguenti:

□ L'ADOZIONE NAZIONALE

il percorso

- Gli aspiranti genitori adottivi possono presentare la **“dichiarazione di disponibilità”** al Tribunale per i Minorenni competente per il territorio dove loro risiedono od anche presso altri Tribunali, purché ne diano comunicazione ad ogni Tribunale.
- La dichiarazione di disponibilità e i documenti da allegare sono esenti dall'imposta di bollo. La domanda decade dopo tre anni e può essere rinnovata.
- Il Tribunale per i Minorenni, esaminata la documentazione, entro quindici giorni incarica i Servizi Socioassistenziali (nella Regione Friuli Venezia Giulia i Consultori Familiari o il Servizio Adozioni del Consultorio Familiare) di effettuare adeguate indagini sui coniugi che hanno presentato domanda di adozione.
- le indagini debbono riguardare l'attitudine ad educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute e l'ambiente familiare degli adottanti, i motivi per i quali questi desiderano adottare;
- i Servizi, entro quattro mesi, convocano la coppia, acquisiscono tutti gli elementi conoscitivi necessari e trasmettono una relazione al Tribunale;
 - il termine entro il quale devono concludersi le indagini può essere prorogato con decreto motivato

□ L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

il percorso

prima fase – in Italia

- Gli aspiranti genitori adottivi possono presentare la **“dichiarazione di disponibilità”** al Tribunale per i Minorenni competente per il territorio dove loro risiedono od anche presso altri Tribunali, purché ne diano comunicazione ad ogni Tribunale.
- La dichiarazione di disponibilità e i documenti da allegare sono esenti dall'imposta di bollo. La domanda decade dopo tre anni e può essere rinnovata.
- Il Tribunale per i Minorenni, esaminata la documentazione, entro quindici giorni incarica i Servizi Socioassistenziali (nella Regione Friuli Venezia Giulia i Consultori Familiari o il Servizio Adozioni

del Consultorio Familiare) di effettuare adeguate indagini sui coniugi che hanno presentato domanda di adozione.

- le indagini debbono riguardare l'attitudine ad educare il minore, la situazione personale ed economica, la salute e l'ambiente familiare degli adottanti, i motivi per i quali questi desiderano adottare;
- i Servizi, entro quattro mesi, prorogabili, convocano la coppia, acquisiscono tutti gli elementi conoscitivi necessari e trasmettono una relazione al Tribunale;

il termine entro il quale devono concludersi le indagini può essere prorogato con decreto motivato